



A fronte di una domanda in generale ripiegamento, e in linea con gli andamenti presentati in ambito europeo, si conferma nei primi 9 mesi 2019 il calo tendenziale di produzione e fatturato in atto dalla seconda metà del 2018. Le indicazioni delle imprese circa gli andamenti della domanda nel trimestre in corso riflettono un clima di diffusa incertezza e cautela.

Dopo la recente approvazione della norma EoW "caso per caso" occorre al più presto entrare nella fase operativa con le autorizzazioni necessarie per sbloccare situazioni in stallo da tempo, con forti impatti sui costi di smaltimento degli scarti di riciclo a carico delle imprese. Sul fronte dei costi energetici è urgente l'attuazione della norma che prevede la riduzione degli oneri accessori sulle bollette del gas.

Livelli produttivi in riduzione – I risultati ufficiali al momento disponibili per l'anno in corso evidenziano la prosecuzione dell'andamento discendente che aveva caratterizzato la seconda metà del 2018: **nei primi 9 mesi -2,1%** rispetto ai livelli ancora in espansione dell'analogo periodo di un anno prima. Tale risultato risente dei continui ridimensionamenti mensili rispetto ai corrispondenti periodi 2018, con uniche eccezioni per marzo e settembre, mesi in cui la produzione cartaria si è sostanzialmente confermata sui volumi di un anno prima. Il terzo trimestre si è chiuso con livelli produttivi inferiori dell'1,1% a quelli già in ridimensionamento dello stesso periodo 2018.

L'esame dei risultati dei 9 mesi per comparto evidenzia nuovi ridimensionamenti per le *carte per usi grafici* (-6,3%), in larga parte dovuti alla riduzione delle qualità *patinate* (-8,7%) e un ripiegamento nei limitati volumi delle *altre specialità* (-3,5%). Moderatamente al di sotto dei volumi 2018 la produzione realizzata dal comparto del *packaging* (-0,4%) che, dopo la buona dinamica del primo trimestre (+1,4%), sconta gli effetti delle negative performance del periodo primaverile (-2%) e del lieve riposizionamento del terzo trimestre (-0,6%) connesso con la negativa performance di agosto. Stabile sui volumi dei 9 mesi 2018 la produzione di *carte per usi igienico-sanitari* (+0,1%).

Si accentua il calo del fatturato – Continua l'andamento in discesa del fatturato iniziato nell'ultimo trimestre 2018. Nel gennaio-settembre

si valuta una variazione del -4,9% rispetto ai buoni livelli, peraltro già in rallentamento, di un anno prima. L'attuale negativa performance del fatturato oltre a riflettere gli andamenti dei volumi prodotti e venduti, è da vedere connessa anche a **revisioni in riduzione dei prezzi** che, in atto già dall'ultimo trimestre 2018, si sono sensibilmente accentuate nell'anno in corso interessando in particolare l'area dell'imballaggio (soprattutto carte e cartoni per cartone ondulato) e diffondendosi dal trimestre estivo alla generalità delle tipologie produttive, pur con diverse intensità.

Domanda in generale arretramento - In un quadro globale generalmente debole caratterizzato da livelli di fiducia di imprese e famiglie ai minimi –per via dell'inasprirsi delle politiche protezionistiche e delle crescenti incertezze geo-economiche- l'attività produttiva del settore continua a risentire delle **criticità evidenziate dalla domanda sia interna che estera dei propri prodotti**.

Con riferimento alla **domanda interna di carte e cartoni** (stimata dal dato di consumo apparente) -già in forte decelerazione tra la prima e la seconda metà del 2018-, i primi 8 mesi dell'anno in corso fanno rilevare un ridimensionamento dell'1,4% in termini tendenziali, confermato, peraltro, dal calo dei volumi importati (-2,9%).

Continua inoltre l'arretramento della **domanda estera** che aveva caratterizzato l'intero 2018, con la pesante accentuazione dell'ultimo trimestre. Nel gennaio-agosto i volumi esportati dal settore presentano una riduzione del 6% su base annua.

Occorre ricordare che, in presenza di una domanda interna molto spesso debole, l'export ha rappresentato nel recente passato un importante supporto all'attività del settore.

I risultati dell'indagine congiunturale – Le sintesi della verifica di fine settembre confermano le non favorevoli indicazioni fornite dalle statistiche ufficiali con riferimento a produzione e domanda. Con riferimento, in particolare, alla domanda, nel trimestre luglio-settembre la consistenza media del portafoglio ordini complessivo delle cartiere si colloca a quota 1,52 mesi, con un nuovo ridimensionamento rispetto al trimestre precedente (1,54 mesi) e in evidente calo sia rispetto al primo trimestre di quest'anno che del corrispondente periodo 2018 (rispettivamente 1,69 e 1,65 mesi). I risultati dell'indagine confermano anche le revisioni in riduzione dei prezzi dei prodotti cartari a partire dall'ultimo trimestre 2018.

Attività produttiva in Europa e altre aree di interesse – La riduzione presentata dai livelli produttivi realizzati dall'industria cartaria nazionale è in linea con quanto accaduto in ambito europeo. Le sintesi dei 9 mesi dell'anno evidenziano, infatti, **livelli produttivi del complesso dei paesi dell'area CEPI in calo del 3,3%** sullo stesso periodo 2018, con riduzioni abbastanza diffuse e spesso in accentuazione: *Finlandia* (-8,1%), *Francia* (-6,5%), *Svezia* (-5,5%), *Germania* (-3%) e *Regno Unito* (-1%). In aumento i volumi prodotti da *Spagna* (+5,1%).

A livello di singoli comparti, continua la riduzione dei volumi di *carte per usi grafici* (-9,4%), diffusa a tutte le tipologie. In ridimensionamento anche le *altre specialità* (-3,3%). La produzione di *carte e cartoni per packaging* si conferma su volumi marginalmente superiori a quelli di un anno fa (+0,2%), grazie al buon andamento delle *carte e cartoni per cartone ondulato* (+1,2%) –peraltro in rallentamento-, in presenza dei cali presentati dai *cartoni* (-1,6%) e dalle *carte da involgere* (-2,5%). Resta positiva, la dinamica presentata dalle *carte per usi igienico-sanitari* (+1,6%).

Alcuni aggiornamenti sui risultati produttivi di altri competitors nei primi 9 mesi: *USA* -4,5%, *Canada* -8,7%, *Giappone* -1,5%, *Corea del Sud* -2,1%, *Brasile* +1% e *Cina* +3,3% (10 mesi).

Indicazioni sul quarto trimestre 2019

Le sensazioni espresse dalle cartiere interpellate circa gli andamenti di produzione, fatturato e or-

dini interni ed esteri nel trimestre in corso (ottobre-dicembre) lasciano trasparire un clima di diffusa incertezza e cautela. Con riferimento a *fatturato* ed *ordini esteri* le attese di stazionarietà sui livelli del trimestre precedente sono contenute (tra il 61 e il 65% del campione) e le restanti quote sono prevalentemente orientate al pessimismo (21-22%). Per gli *ordini interni* le attese di invarianza rispetto al luglio-settembre appaiono più numerose (81% degli interpellati) ma le indicazioni di aumento sono minime (3%). Con riferimento alla *produzione* il 18% del campione appare diviso equamente tra attese positive e negative.

Alla base delle attese sugli sviluppi della domanda restano le preoccupazioni delle imprese per il complesso quadro economico globale, i crescenti protezionismi, la perdurante incertezza politica, la difficile situazione dei conti pubblici e i relativi riflessi negativi su consumi e investimenti. Nello specifico del settore preoccupano l'instabilità del mercato globale delle materie prime fibrose e i rincari di quelle energetiche impiegate dalle cartiere (energia elettrica e gas naturale).

I costi delle materie prime fibrose

In un contesto globale in generale indebolimento, i mercati internazionali delle materie prime fibrose continuano a risentire pesantemente degli effetti delle discontinue e non sempre chiare politiche di approvvigionamento attuate da competitors extra UE, in particolare asiatici.

Cellulose – Dopo i continui, robusti rincari susseguitisi da inizio 2017 alla primavera-estate 2018 -che avevano condotto le quotazioni di queste materie prime a livelli elevatissimi su cui si sono mantenute fino a fine 2018-, tra dicembre 2018 e gennaio 2019, in concomitanza con il generale indebolimento del mercato globale e i conseguenti elevati livelli dei magazzini, è iniziato un andamento discendente ancora in atto. Si deve rilevare comunque che, per via degli andamenti del cambio €/\$, le cartiere europee non hanno potuto beneficiare in pieno dei ritocchi delle quotazioni in USD.

Carta da Riciclare – Il mercato globale della carta da riciclare continua a risentire dei pesanti effetti delle politiche asiatiche volte al controllo ed alla limitazione delle importazioni di questa materia prima: occorre segnalare che ai provvedimenti varati in questo senso dal Governo cinese fin dalla seconda metà del 2017, si sta affiancando

la più recente politica indonesiana.

Nell'attuale contesto economico di generale indebolimento, tali politiche continuano a deprimere la domanda di carta da riciclare, in presenza di una raccolta in aumento, con conseguenti aumenti dei livelli dei magazzini, sia delle cartiere che dei fornitori. Inevitabili gli impatti sulle quotazioni, i cui ridimensionamenti stanno interessando le diverse qualità.

Economia circolare e riciclo – Assocarta ha più volte sostenuto, in convegni e dibattiti, che occorre incidere sul Recycling Habitat prendendo le decisioni necessarie per rimuovere gli ostacoli all'economia circolare. Con la recente approvazione della norma sull'EoW "**caso per caso**" (art.14 bis della legge 2 novembre 2019, n.128) viene disciplinata l'**operatività delle autorizzazioni regionali** sulla base dei criteri previsti dalla normativa europea. Un passo importato, richiesto e atteso da associazioni industriali e ambientaliste per lo sviluppo dell'**economia circolare**, che deve ora entrare nella fase operativa, consentendo l'autorizzazione di molti impianti le cui richieste sono ferme da tempo, con pesanti impatti sui costi di smaltimento degli scarti del riciclo. Occorre:

- sbloccare gli iter autorizzativi degli impianti che riciclano (ad esempio Mantova)
- aumentare la capacità di recupero e smaltimento degli scarti del riciclo
- approvare l'EoW "Carta" e "Scarto di pulper"
- migliorare la qualità delle raccolte differenziate in significative aree del Paese.

I costi energetici: rimane urgente l'attuazione della norma che prevede la riduzione degli oneri accessori sulle bollette del gas – Il differenziale di prezzo del gas tra l'Italia e gli altri competitors del Nord Europa, ha fatto registrare un sensibile aumento nel corso del 2019 e in ottobre scorso si è portato a oltre 3 euro/MWh, nonostante non si siano rilevate significative tensioni sui mercati, determinando forti penalizzazioni per le cartiere nazionali.

Tale differenziale è dovuto alla differenza di prezzo della commodity tra il PSV (punto di scambio virtuale) e il TTF (title transfer facility). In Italia il differenziale in bolletta è anche superiore a causa della presenza di oneri parafiscali (pari a 2 eu-

ro/MWh circa), contrariamente a quanto avviene in altri paesi europei come Germania e Francia.

Al fine di arginare almeno in parte tale differenziale, **Assocarta e Confindustria hanno chiesto urgentemente al Governo la rapida attuazione della misura –già esistente a livello legislativo– che prevede una riduzione del peso di tali oneri per le imprese gasivore.**

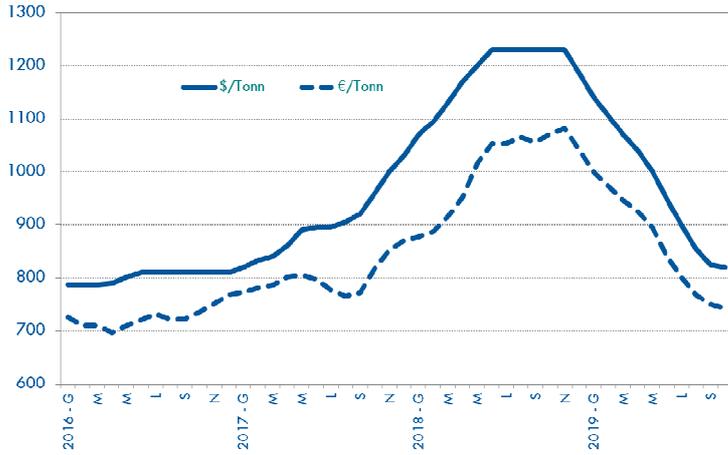
La Federazione Carta e Grafica a BookCity Milano 2019 - In occasione di BookCity Milano 2019, il 15 novembre scorso si è tenuto, presso la Sala Viscontea del Castello Sforzesco, il convegno "**L'insostituibile autorevolezza del leggere**", organizzato dalla Federazione Carta e Grafica. L'evento, che ha permesso a protagonisti del settore dell'editoria, dell'informazione e delle istituzioni di confrontarsi sul ruolo sociale della filiera della cultura e dell'informazione e sugli strumenti di promozione della lettura, è stato l'occasione per ribadire l'importanza di misure strutturali di sostegno all'acquisto di libri e giornali. Sono stati inoltre presentati i principali risultati 2018 della Filiera della carta e della stampa:

- un **fatturato** complessivo di **31,4 miliardi di € pari all'1,8% del PIL**
- un'**occupazione diretta** di **199.700 unità**, pari al **5% dell'occupazione dell'intero settore manifatturiero**, e un indotto di 495mila unità, per un totale di 695mila addetti
- un **saldo della bilancia commerciale positivo di 3,5 miliardi di €**, indice della tenuta del tessuto produttivo nazionale anche in un contesto di crescente inasprimento della concorrenza internazionale.

L'analisi di lungo periodo (dal 2007) ha permesso di verificare una **situazione di perdurante difficoltà dei settori della Filiera più strettamente legati alla lettura**, che trova conferma nelle costanti riduzioni dei consumi di prodotti culturali, della propensione alla lettura e della pubblicità su stampa.

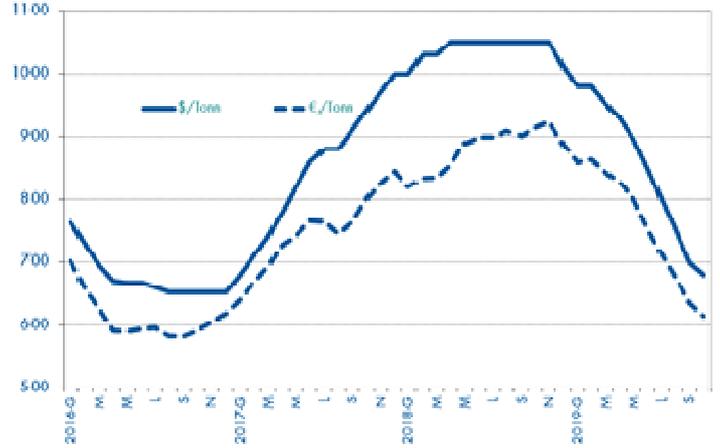
CELLULOSA BIANCHITA DI RESINOSE AL SOLFATO (NBSK)

Elaborazioni Assocarta su dati RISI



CELLULOSA BIANCHITA DI EUCALIPTO (BEK)

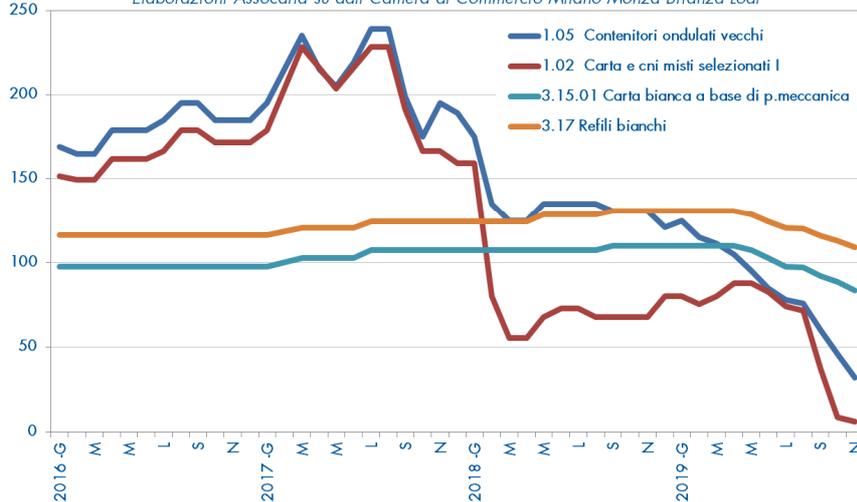
Elaborazioni Assocarta su dati RISI



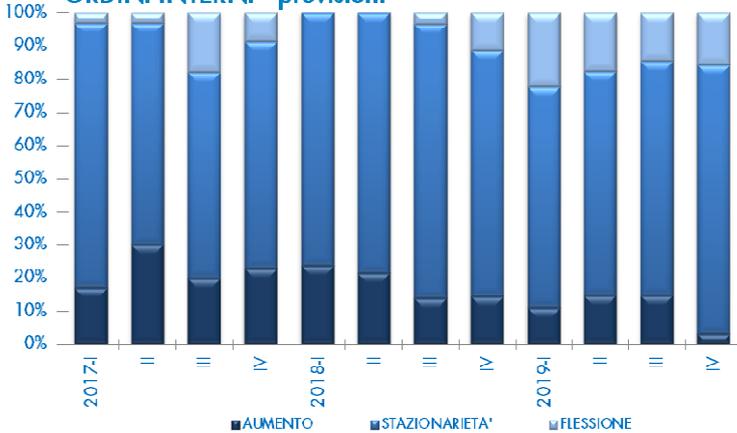
CARTA DA RICICLARE- quotazioni 1.02, 1.05, 3.15, 3.17

-numeri indici gen2007=100-

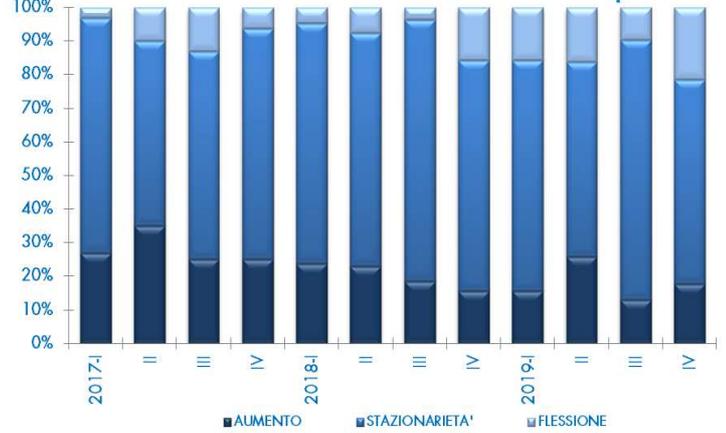
Elaborazioni Assocarta su dati Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi



ORDINI INTERNI - previsioni



ORDINI ESTERI - previsioni



Elaborazioni Assocarta su informazioni provenienti dal campione dell'indagine congiunturale